

AREA SCIENZE LETTERARIE E DELL'ANTICHITA', PSICO - PEDAGOGICHE E STORICO - FILOSOFICHE

Facoltà:

Preside: Prof. ssa Franca Pinto Minerva

Personale docente:

| | |
|----|----------------------|
| 09 | Professori ordinari |
| 08 | Professori associati |
| 15 | ricercatori |
| 08 | assegnisti |

Personale tecnico e amministrativo

| | |
|----|------------------------------|
| 02 | di area amministrativa |
| 08 | di area tecnico scientifico |
| 12 | di area segreteria didattica |

Articolazione della Facoltà

- Corso di studio in Lettere;
- Corso di studio in Scienze della Formazione Continua;
- Corso di studio in Beni Culturali;

Strutture scientifiche:

- Dipartimento in Scienze Umane, Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letteraria, Formazione;
- Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico

Dottorati di ricerca:

- Scienze dell'antichità classica e cristiana. Antico, tardoantico e medievale: storia della tradizione e della ricezione

Strutture di Servizio:

- Servizio di Biblioteca;

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, TERRITORIO, BENI
CULTURALI, CIVILTÀ LETTERARIA, FORMAZIONE**

Via Arpi n. 155 - 176 71100 FOGGIA Tel. 0881 750311 750300

Direttore: Prof.ssa Isabella Loiodice

Segretario: Dott. Raffaele Carrozza

Professori Ordinari: Isabella LOIODICE (M- PED/01); Franca PINTO MINERVA (M-PED/01); Maria Josè STRAZZULLA (L-ANT/07); Giuliano VOLPE (L-ANT/08); Domenico COFANO (L-FIL-LET/08).

Professori Associati: Domenico DEFILIPPIS (L-FIL-LET/10); Vincenzo MORIZIO(L-ANT/03); Patrizia RESTA (M-DEA/01); Vincenzo ROBLES (M-STO/04); Saverio RUSSO (M-STO/02):

Ricercatori Universitari: Pasquale FAVIA (L-ANT/08); Ilaria FILOGRASSO (M-PED/02); Roberta GIULIANI (L-ANT/08); Antonella LOTTI (M-PED/03); Sebastiano VALERIO (L-FIL-LET/10).

Piano Annuale delle Ricerche Anno 2004

PREMESSA

Il Piano annuale delle ricerche del Dipartimento di *Scienze umane. Territorio, beni culturali, civiltà letteraria, formazione* - in coerenza con le ragioni istitutive del Dipartimento stesso e in linea di continuità con quanto progettato e realizzato nel precedente a.a. 2002-2003 - trova il suo comune denominatore nel concetto di *territorio*, inteso come l'insieme degli aspetti naturali, ambientali, culturali, linguistico-letterari, formativi, archeologici, storico-antropologici e sociali che determinano le forme di vita personale e collettiva dei soggetti che lo abitano.

A partire da tale comun denominatore, l'attività di ricerca appare poi differenziata in relazione agli specifici ambiti di studio e di ricerca dei componenti del Dipartimento, anche in relazione ai differenti corsi di studio cui afferiscono (Beni culturali, Lettere, Scienze della Formazione continua).

Più in particolare, i differenti filoni di studio e di ricerca fanno riferimento alle *quattro sezioni* previste nel Regolamento interno di funzionamento del Dipartimento.

Si tratta delle sezioni relative alle:

- **Scienze archeologiche e dei beni culturali**
- **Scienze filologiche, letterarie e linguistiche**
- **Scienze dell'educazione e della formazione**
- **Scienze storiche e antropologiche**

1. Sezione delle scienze archeologiche e dei beni culturali

Prof.ri afferenti: Giulio Volpe, Maria Josè Strazzulla, Roberta Giuliani, Pasquale Favia

a. Progetti attualmente in corso

a.1.

Coordinamento nazionale del Progetto di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale

(2003-2004 - con Cofinanziamento MIUR)

Paesaggi urbani e rurali in Puglia e Basilicata dall'età del Principato alla Tarda Antichità: ambienti e insediamenti, strutture produttive e dinamiche commerciali, forme istituzionali e sociali (Storia, Archeologia, Archeometria, Geofisica).

Coordinamento Nazionale: Prof. Giuliano Volpe (univ. di Foggia)

Data inizio ricerca 16.12.2002 (progetto biennale)

Il progetto si propone una sistematica ricostruzione dello sviluppo dell'insediamento in Puglia e Basilicata e della sua evoluzione fra età altomedievale e tardoantica, attraverso la integrazione di ricerche di tipo storico, giuridico, epigrafico, archeologico e archeometrico. Il progetto prevede anche una intensa e diretta attività sul territorio, nelle forme degli scavi e delle ricognizioni archeologiche, dei rilevamenti di tipo geologico, delle analisi di laboratorio, etc., oltre che seminari, convegni e pubblicazioni.

Al progetto aderiscono sette unità di ricerca locali di diversi atenei italiani, quali Bari, Foggia, Lecce, Parma e Perugia

a. 2.

Unità di Ricerca Locale di PRIN

Archeologia dei paesaggi urbani e rurali della Puglia centro settentrionale: modalità insediative, produzioni agrarie e artigianali, organizzazione socio economica

Responsabile: Prof. Giuliano Volpe

Altri partecipanti dell'Università di Foggia:

Ricercatori: Pasquale Favia, Roberta Giuliani,

Tecnici: dott. Giuliano De Felice,

Assegnisti di Ricerca: Danilo Leone

Dottorandi di Ricerca: Antonella Buglione, Roberto Goffredo

Data inizio ricerca 16.12.2002

Il progetto costituisce una parte del più ampio e succitato progetto PRIN di ricostruzione dei paesaggi apulo-lucani in età romana. Esso è più specificatamente mirato all'evoluzione dell'insediamento e al quadro economico e produttivo della Puglia centro-settentrionale. Anch'esso prevede interventi archeologici diretti sul territorio e l'utilizzo di strutture di laboratorio. Esso si indirizza allo studio delle Profonde trasformazioni che si verificarono tanto alla ricerca sulle realtà urbane su cui agirono fattori: l'assetto economico susseguente alla provincializzazione dell'Italia in epoca tardo romana e la creazione di "un sistema agrario tardoantico" (in cui la produzione cerealicola e l'ovicoltura pugliese ebbero un ruolo molto rilevante), il processo di cristianizzazione, di cui l'archeologia sta ricomponendo il tessuto di manifestazioni anche in ambito rurale, i rapporti con l'opposta sponda adriatica e con l'Oriente, lo sviluppo di una autonoma rete di produzioni artigianali, etc.

a.3. Quota Progetti (Fondi ex 60%)

Daunia e Italia centromeridionale dall'Antichità al Medioevo: storia e archeologia

Responsabile della ricerca: Prof. Giuliano Volpe

Altri partecipanti dell'Università di Foggia

Professori di I e II fascia: Maria José Strazzulla, Vincenza Morizio

Ricercatori: Pasquale Favia, Roberta Giuliani

Il progetto mira ad analizzare la realtà archeologica daunia in rapporto al contesto adriatico e centro italico con particolare riguardo alla complessa tematica economica e antropologica della transumanza e a quello delle evidenze materiali del sacro. Una specifica sezione è dedicata alla ricerche epigrafiche, in particolare per quanto riguarda i siti di Lucera, Canosa, *Aeclanum*, *Alba Fucens*.

a. 4 MIUR PON Ricerca e alta formazione 2000-2006

Tema 9 Tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione dei Beni culturali

Progetto di ricerca e Formazione Sistemi basati sulla conoscenza per l'apprendimento in rete e la fruizione personalizzata dei beni culturali

Partner di progetto: Politecnico di Bari, Università degli studi di Bari, Foggia, Lecce; Gius. Laterza e Figli Spa; Nuova Comunicazione srl; Sfera Spa; Tecnopolis CSATA Srl

Responsabile per l'Università di Foggia: Prof. Giuliano Volpe

L'Università di Foggia è il soggetto leader dell'attività, coordinatore dell'apporto dei diversi partner e della produzione del deliverable di progetto RD4. I modelli di percorso e di apprendimento e itinerari della conoscenza, governando gli aspetti di interdisciplinarietà propri della stessa, con particolare riferimento ai metodi della pedagogia dei beni culturali. Dal punto di vista del contributo scientifico, essa interviene sia in sede di analisi dei processi che in sede di definizione dei modelli, apportando al riguardo competenze di merito in materia di modelli di indagine e ricerca scientifica e Professionale nei vari campi dei beni culturali, con particolare riferimento all'archeologia del paesaggio e all'organizzazione dei sistemi insediativi urbani, rurali e costieri.

a.5 Culture 2000: Progetto: Aerial Landscapes of Europe: recording, interpretation and conservation (ALERIC) (2004-2006)

Responsabile per l'Università di Foggia: Prof. Giuliano Volpe

Il Progetto ha una notevole valenza interdisciplinare e internazionale e vede impegnato il Dipartimento di Scienze Umane come co-organizer insieme all'English Heritage (Project Leader), e come coorganizers le Universities of Ghent (Belgium), Universities of Siena (Italy), the State Museums of Baden-Württemberg and Mecklenburg-Vorpommern (Germany) and the Baranya County Museum (Hungary).

a. 6. Assegni di Ricerca

a.6.1. Assegno di Ricerca nell'area 4 (Scienze letterarie e dell'antichità, psico-pedagogiche e storico-filosofiche), nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale: *Paesaggi, insediamenti, produzione e cultura materiale della Daunia tra Antichità e Medioevo.*

Assegno Biennale 2002-2003; Rinnovo biennale 2004-2005

Responsabile scientifico del progetto di ricerca: Prof. Giuliano Volpe

Titolare dell'assegno Danilo Leone

Nel dettaglio questo progetto di ricerca mira ad un esempio censimento e a una informatizzazione in modalità GIS di realtà archeologiche pugliesi in particolar modo della città di Canosa.

a.6.2. Assegno di Ricerca nell'area 4 (Scienze letterarie e dell'antichità, psico-pedagogiche e storico-filosofiche), nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale: Archeologia dei paesaggi urbani e rurali della Puglia centro-settentrionale: modalità insediative, produzioni agrarie e artigianali, organizzazione socio-economica e cristianizzazione.

Assegno Biennale 2003-2004

Responsabile scientifico del progetto di ricerca: Prof. Giuliano Volpe

Titolare dell'assegno Maria Turchiano

Nel dettaglio il progetto mira ad indagare il quadro produttivo, i centri manifatturieri, le modalità di circolazione e scambio dei prodotti artigianali tardoantichi in Puglia

a. 7 Progetto Giovani Ricercatori

a.7.1. Ricerche aerofotografiche archeologiche nella valle del Celone (Lucera-Troia/FG) (progetto 2003-2004)

Proponente: Angelo Valentino Romano (dottorando di ricerca)

Il progetto si inserisce in una tradizione di studi di aerofotografia archeologica che ha sempre visto la Daunia come area privilegiata, per la ricchezza delle tracce archeologiche conservate e la particolare leggibilità attraverso le visioni dall'alto che la conformazione geopedologica del territorio consente.

Tutor: Giuliano Volpe

a.7.2. Archeologia subacquea: ricerche in Daunia e a Ustica (progetto 2004-2005)

Proponente: Maria Turchiano (assegnista di ricerca)

Componenti del gruppo di ricerca: dott.ri Giuliano De Felice, Danilo Leone

Il progetto si inserisce in un filone di ricerca che vede l'Università di Foggia all'avanguardia in Italia e all'estero, quello dell'archeologia subacquea. In particolare si prevede di proseguire le ricerche, avviate nel 2003, di scavo nell'area del porto di Ustica, nel quadro delle Lezioni di Archeologia e Scienze subacquee. Si prevede inoltre di avviare ricerche archeologiche subacquee lungo il litorale della Capitanata, in particolare sul Gargano e alle Isole Tremiti.

Tutor: Giuliano Volpe

a. 8 Altre Iniziative

a.8.1. I Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale

'Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo'

Foggia, 12-14 febbraio 2004.

Direzione scientifica: Prof. Giuliano Volpe; segretaria scientifica: dott. Maria Turchiano

Il Seminario, organizzato all'interno del progetto PRIN, costituisce il primo di una serie di seminari dedicati all'Italia meridionale tardoantica e altomedievale. Il Seminario si propone di avviare un confronto sulle Profonde trasformazioni che si verificarono nella fase compresa tra l'età tardoantica e l'Altomedioevo (IV-X secolo) nei vari comparti dell'Italia meridionale. Come argomento del I incontro si è scelto quello relativo a *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Altomedioevo* con particolare riferimento ai caratteri delle strutture insediative rurali (fattorie, ville, villaggi), alle forme e alla modalità di occupazione, al fenomeno della cristianizzazione, al rapporto tra città e territorio, all'organizzazione della produzione agraria e artigianale, agli assetti della proprietà e alle forme del lavoro, alle tipologie edilizie e alle tecniche costruttive e, in generale, al complesso sistema economico e sociale.

L'appuntamento è stato inteso come occasione per presentare e discutere sia sintesi di ricerche in corso da tempo, sia, soprattutto, dati inediti e risultati delle nuove ricerche e indagini in corso (relative anche a singoli insediamenti rurali) con una particolare attenzione alle

prospettive di carattere regionale, attraverso il coinvolgimento di quanti operano sul territorio: Università, Soprintendenze, Istituzioni Culturali ecc.

Al seminario, al quale hanno preso parte circa 70 relatori, ha avuto un notevole successo in termini di pubblico. Gli atti sono in corso di stampa

a.8.2. Collana di Archeologia 'Insulae Diomedae'

Il 2004 vedrà la nascita di una nuova collana di pubblicazioni di ambito storico-archeologico, promossa dal Dipartimento di Scienze Umane. Attualmente è in corso la gara per l'aggiudicazione della collana ad un editore specializzato nel settore archeologico. Sono in preparazione per la stampa vari volumi, tra cui 'Ortona XI', gli atti del I Seminario sul Tardoantico e l'altomedioevo in Italia meridionale (Foggia 2004), gli Atti della VII Giornata di archeometria della Ceramica (Lucera 2003).

A.8.3. Interventi di ricerca nell'ambito di progetti di valorizzazione di siti archeologici

Responsabile: Prof. Giuliano Volpe

Nel quadro dell'accordo di programma stipulato tra la Regione Puglia e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sono stati assegnati finanziamenti ad alcuni siti archeologici che vedono l'Università di Foggia impegnata direttamente: l'area archeologica di Herdonia, i complessi paleocristiani di San Giusto nel territorio di Lucera e i monumenti archeologici di Canosa (rispettivamente finanziati per 1.000.000, 750.000 e 500.000 euro). Mediante convenzioni con i Comuni di Lucera, Ortona e Canosa, attualmente in corso di stipula, si prevede di contribuire attivamente a: per Ortona alla realizzazione del parco archeologico di Herdonia e all'allestimento del museo civico, alla produzione di una guida

archeologica e di altri sussidi didattici; per Lucera, al restauro dei mosaici del sito di San Giusto e alla loro musealizzazione, con la realizzazione di una guida e di altri di altri sussidi didattici; per Canosa, alla realizzazione di una guida archeologica e di altri di altri sussidi didattici, con particolare riferimento ai siti paleocristiani.

B. Altre ricerche previste per l'anno 2004

b. 1. Scavi archeologici

Oltre alle iniziative di respiro più generale o di indirizzo più specifico sopra descritte, la Sezione archeologica prevede una serie di interventi

diretti sul terreno, che peraltro si pongono in stretta connessione con molti dei programmi succitati

Ascoli Satriano - località Faragola

Periodo: 14 giugno - 31 luglio

Direttore dello scavo: Prof. Giuliano Volpe; responsabili sul campo: dott.ri Giuliano De Felice e

Maria Turchiano

Gli scavi della villa romana e tardoantica in località Faragola nel territorio di Ascoli Satriano sono condotte dall'Università di Foggia-Dipartimento di Scienze Umane, con il pieno e fattivo supporto del Comune di Ascoli Satriano, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e con il patrocinio della Provincia di Foggia.

Si stanno indagando alcuni ambienti residenziali della villa, oltre ad una fornace per la produzione di laterizi, parte del produttivo artigianale. Notevole interesse riveste un ambiente dotato di una fontana e pavimentato con lastre di marmo di vario tipo e pannelli in opus sectile.

Gravina in Puglia - località Vagnari

Periodo previsto 7 luglio-4 agosto 2004

Condirettore dello scavo: Prof. Giuliano Volpe; responsabili sul campo: dott.ri Pasquale Favia e

Roberta Giuliani

Lo scavo a Vagnari è giunto alla sua quarta campagna. L'Università di Foggia collabora con l'Università di Edinburgo e con studiosi canadesi all'indagine su un vicus, un villaggio di età romana situato nei pressi della Via Appia e all'interno di una proprietà dell'Imperatore.

Canosa San Pietro

Periodo previsto 15 settembre-30 ottobre 2004

Direttore dello scavo: Prof. Giuliano Volpe; responsabili di saggio: Pasquale Favia, Roberta Giuliani, Danilo Leone e Maria Turchiano; responsabile della documentazione: dott. Giuliano De Felice

Anche lo scavo di Canosa è ormai giunto alla sua quarta campagna. L'Università di Foggia, insieme all'Università di Bari, indaga il sito su cui venne installata la prima basilica cattedrale della città, edificata dal vescovo Sabino.

Scavi subacquei- Ustica

Periodo Previsto 25 agosto-10 settembre 2004

In occasione dello stage di archeologia subacquea organizzata dalla rivista "Archeologia Viva" è previsto la seconda campagna dello scavo subacqueo organizzato dalla Università di Foggia

b. 2. Ricognizioni di superficie

Progetto Valle del Celone

Periodo: settembre-ottobre 2004

Direttore: Prof. Giuliano Volpe; responsabile sul campo: dott. A. Valentino Romano

Questa ricerca è stata avviata nel 1998. Il 'Progetto Valle del Celone' è stato impostato, fin dall'inizio, come un tentativo di 'archeologia globale'. In particolare la ricerca è stata caratterizzata per l'uso approfondito di scienze applicate all'archeologia e derivate dalle scienze della terra e dalla geografia, di strumentazioni di altissima precisione utilizzate nella topografia e nella geofisica e di software continuamente aggiornati di trattamento e gestione dei dati. Altro strumento di ricerca adottato è stato quello delle prospezioni geofisiche ad alta risoluzione condotte con magnetometri in alcuni siti campione, in collaborazione con il Dipartimento di Geologia e Geofisica dell'Università di Bari e con il *Department for Archaeological Prospections and Aerial Archaeology of Munich* (Monaco di Baviera - Germania).

Tutti i dati raccolti con i vari approcci scientifici e le diverse metodologie confluiscono in un GIS.

Progetto Valle dell'Ofanto

Periodo: settembre-ottobre 2004

Direttore: Prof. Giuliano Volpe; responsabile sul campo: dott. Roberto Goffredo

Si intende proseguire, in concomitanza con gli scavi di Canosa San Pietro l'indagine di superficie nella Valle dell'Ofanto, avviata lo scorso anno, per approfondire le conoscenze sul paesaggio rurale collegato al capoluogo della provincia romana *dell'Apulia et Calabria*. La ricerca ha la stessa impostazione metodologiche del Progetto Valle del Celone.

b.4 Segni

Si intende procedere, in collaborazione con il Comune di Segni, al riallestimento del Museo Civico Archeologico, con l'apertura delle sale dedicate al territorio, allo scavo del complesso termale di Colle della Noce e alle necropoli della città. Tale attività sarà concomitante alla edizione di nuovi volumi della collana Segni Antica: **responsabile scientifico Prof. Maria José Strazzulla**

b.5. Libano

Si intende avviare un programma di ricerca concernente le città del Libano in età romana, con indagini e rilevamenti in località quali Beyrouth, Tiro, Sidone e Byblos, finalizzate alla ricomposizione dell'antico assetto urbanistico e accompagnate dallo studio dei

materiale archeologici: **responsabile scientifico, Prof. Maria José Strazzulla**

2. Sezione delle scienze filologiche, letterarie e linguistiche

Prof.ri afferenti: Domenico Cofano, Domenico De Filippis, Sebastiano Valerio

Ricerche scientifiche in corso

1. Gruppi intellettuali e movimenti letterari nella tradizione italiana

Responsabile scientifico: Prof. Domenico Cofano

Componenti del gruppo di ricerca: Prof. Domenico Defilippis; dott. Sebastiano Valerio

Altri partecipanti: dott.ssa Rossella Palmieri; dott. ssa Maria Isabel Giabakgi; dott.ssa Annamaria Cotugno

Finanziamento: Fondi ex 60% (2004)

Durata: biennale (II anno)

Obiettivi del progetto: La ricerca si sta ponendo l'obiettivo di interpretare i materiali che saranno raccolti nella prospettiva di un percorso storiografico teso a cogliere i rapporti intercorrenti tra la scelta di paradigmi culturali e le formulazioni estetiche e i comportamenti retorici dei singoli letterati e dei gruppi intellettuali a cui appartennero. In tal senso l'indagine verte sulla persistenza degli specifici "modelli" che caratterizzano i gruppi intellettuali e i movimenti letterari presi in esame, la trasmissione dei quali non si limita a presenze contingenti ed esteriori, ma suppone una più complessa assunzione della fonte e la sua utilizzazione a livello ideologico. Tutto ciò sta avvenendo tenendo conto degli specifici connotati della "geografia" della letteratura italiana. Nell'ambito della ricerca un percorso riguarda Dante e i suoi modelli e Dante come modello, l'altro sta approfondendo l'indagine concernente i gruppi intellettuali operanti nel Regno di Napoli nell'età del Rinascimento. Nodale momento di svolta del dibattito umanistico tra lettere e armi, nel primo Cinquecento, risulta Belisario Acquaviva d'Aragona, duca di Nardò, che compose una silloge di opuscoli rivolti all'educazione dei giovani figli della classe principesca. La ricerca intende pertanto offrire, accanto all'edizione modernamente e filologicamente curata degli *Opuscula* di Belisario Acquaviva, opportunamente corredata di traduzione, apparato delle fonti e di note esegetiche, l'inedito testo volgare dell'*Esposizione del 'Pater Noster'*.

L'operetta, rifacimento di un testo originariamente concepito e redatto in latino, consente inoltre di mettere a fuoco il problema della traduzione, in un momento in cui si avvia la stagione dei volgarizzamenti. Su tale aspetto della cultura letteraria del XVI secolo si intenderà anche focalizzare l'attenzione attraverso l'analisi del

volgarizzamento del *De re aulica* di Agostino Nifo, dedicato alla realtà cortigiana del primo Cinquecento, che ripropone, in un'ottica "meridionalistica", il dibattito castiglionesco del Cortegiano. Il Prof. Defilippis ha presentato i risultati di una ricerca sulla descrizione delle Marche di Flavio Biondo presso il Congresso dello IANLS, tenutosi a Bonn. La ricerca si porrà come ulteriore obiettivo l'elaborazione di un lessico etico-politico degli umanisti meridionali», che si intenderà rendere disponibile su supporto cartaceo e su CD ROM al fine di fornire un quadro, il più completo ed esaustivo possibile, degli apporti lessicali rivvenienti dagli «auctores». Uno studio specifico in questa direzione verrà riservato all'opera del salentino Antonio de Ferrariis Galateo con una attenzione particolare all'*Epistolario*, significativa testimonianza di quella *koinè* culturale della corte aragonese, nel tentativo di determinare i modelli dell'umanista pugliese; oggetto di studio sarà anche la sua opera scientifica del de Ferrariis, all'incrocio tra l'ambiente meridionale e le influenze della scuola medica ferrarese. Sul versante degli studi danteschi si segnalano le seguenti pubblicazioni: *La retorica del silenzio nella Divina Commedia*, monografia di D. Cofano, avente per oggetto l'uso dantesco della retorica oltre i limiti della "parola"; *Lingua, retorica e poetica nel canto XXVI del Paradiso*, articolo di S. Valerio, apparso sulla rivista «L'Alighieri» (2003), che ha indagato alcuni significativi casi di intertestualità e intratestualità.

L'analisi si sta estendendo anche all'ambito otto-novecentesco, in relazione al quale i singoli letterati e i gruppi culturali vengono "rivisitati" anche sulla base delle sollecitazioni che possono derivare dalla esemplare conoscenza di "luoghi" di coagulo, come i movimenti politici e culturali e le riviste, con tutta la funzione che esse svolsero di intreccio e di rapporti, nei loro limiti, ma anche nelle loro aperture, con i più larghi contesti di riferimento, anche a livello europeo. Di prossima pubblicazione è una monografia della dott.ssa Giabakgi, tesa a indagare l'immagine del cenbio laico nella letteratura ottonovecentesca.

Una particolare attenzione è stata riservata al corpus delle epistole inedite di A. G. Barrili, esemplare protagonista della linea garibaldina e massonica in area genovese: in tal senso è

prossimo l'uscita di un contributo della dott.ssa Cotugno. Di prossima uscita è anche il volume *Tra lo stil de' moderni e il sermon prisco. La poesia latina di Giovanni Pascoli e l'opera critica di Giuseppe Checchia*, di S. Valerio, che indaga il rapporto tra Pascoli e il positivismo, letto attraverso l'ottica del critico foggiano Giuseppe Checchia, che con il Pascoli fu in stretto rapporto epistolare. Si sono svolti con grande partecipazione di pubblico e apprezzabili risultati scientifici il primo ciclo di seminari su *Dante nei secoli della letteratura italiana* e la giornata di studio su *La poesia*

dialettale di Capitanata, che hanno visto la partecipazione di illustri studiosi provenienti da Università italiane ed estere.

Metodi e attività di ricerca: a) frequenza di biblioteche pubbliche e private, italiane e straniere; b) acquisto di materiale bibliografico, c) riproduzioni in xerocopie, microfilm, fotografie di testi rari e antichi; d) acquisto di specifici programmi applicativi per l'immissione e l'utilizzazione dei materiali; e) partecipazione a convegni nazionali e internazionali; f) organizzazione di incontri seminariali.

Seminari previsti:

1. *La letteratura di viaggio* (con la partecipazione di Giovanni Tateo, Giuseppe Farese, Stefan Nienhaus)
2. *Dante nei secoli della letteratura italiana, Il ciclo* (con la partecipazione di Francesco Tateo, Grazia Distaso, Luigi Surdich, Zigmund Baranski)

2. La lingua della scienza: latino e volgare nel Mezzogiorno umanistico

Ricerca dell'Unità locale del progetto Ex 40%: *Il latino umanistico*, coordinatore scientifico nazionale: Prof. Vincenzo Fera (Università di Messina)

Responsabile scientifico dell'Unità locale: Prof. Domenico Defilippis

Componenti del gruppo di ricerca: Prof. Domenico Cofano; dott. Sebastiano Valerio

Altri partecipanti: dott. Michele Orlando; dott.ssa Annamaria Cotugno

Finanziamento: Fondi ex 40% (2003)

Durata: biennale

Obiettivi del progetto: Obiettivo di questo progetto di lavoro e di ricerca è l'acquisizione sistematica di materiali letterari concernenti il dibattito sviluppatosi nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento intorno alle nodali questioni riguardanti lo strutturarsi di un linguaggio scientifico sia sul versante del latino che su quello del volgare, tramite l'analisi della grafia e del lessico specifico utilizzato. L'indagine si inserisce nel più ampio filone del dibattito sulla affermazione del toscano quale lingua letteraria in opposizione sia al consolidato canone del latino umanistico sia a quello delle lingue regionali. In tale ambito particolarmente significativa è la situazione del Mezzogiorno d'Italia nel quale coesistono opposte tendenze che si legano a precisi referenti di tipo politico. Il confronto con la parallela produzione latina consentirà di cogliere il senso di una diglossia che si lega anche a precisi intenti retorici e ideologici. L'individuazione e la definizione di precise linee di esplorazione e il recupero di un materiale edito e inedito che va valutato secondo parametri di analisi critica più ampi saranno

finalizzate allo studio ed alla pubblicazione, in edizioni modernamente e criticamente curate, di testi meridionali di carattere scientifico e alla costruzione di banche di dati e archivi atti a favorire l'allestimento di lessici specialistici e di data-base di opere riconducibili al tema in oggetto. Per ragioni di perspicuità e di organicità di analisi e di risultati sono stati pertanto individuati i seguenti settori di indagine: 1. i volgarizzamenti di testi scientifici latini (la *Naturalis historia* di Plinio fatta, per incarico di re Ferrante d'Aragona, dall'umanista Giovanni Brancati); 2. La trattatistica medica (in questo campo il dott. Valerio ha già presentato una relazione sull'opera di Antonio Galateo, *De podagra* presso in congresso dell'Internation associations for neo-latin studies, tenutosi a Bonn nel 2003) 3. La corografia (si analizzerà l'opera di Antonio Galateo, *De situ Iapygiae*); 4. La lessicografia: si sta indagando l'opera di Luna, autore di un vocabolario latino, e di Lucio Giovanni Scoppa, letterato vissuto tra la fine del '400 e il 1543, autore, nei primi anni del secolo XVI di uno *Spicilegium* che godette di una ampia fortuna editoriale nel corso del Cinquecento, di cui abbiamo raccolto gli esemplari in microfilm;

Metodi e attività di ricerca: a) individuazione del materiale oggetto di indagine mediante l'uso di cataloghi, dei corpora di microfilm del Kranz inventari e di repertori biobibliografici in volume e su CD ROM (l'ISTC), di cui il gruppo di ricerca intende dotarsi e frequentazione di biblioteche italiane e straniere; b) censimento e alla descrizione dei manoscritti dei testi indicati, con l'intento di fornire anche eventuale materiale di spoglio utilizzabile in futuro per la costituzione di una banca dati; c) analisi dei testi e di fruizione di quella parte delle opere censite che sarà risultato di maggiore interesse per i fini perseguiti dalla ricerca. L'espletamento della ricerca richiede la frequentazione da parte del personale in essa impegnata di biblioteche pubbliche e private italiane e straniere, l'acquisto di materiale bibliografico di supporto, la riproduzione in xerocopie e microfilm delle opere oggetto d'indagine e infine l'acquisto e l'utilizzazione di apparecchiature scientifiche tecnologicamente avanzate, quali personal computer, scanner, stampante, foto camera digitale e di specifici programmi applicativi per l'immissione, l'elaborazione e la fruizione dei dati tramite l'allestimento di "archivi informatizzati". Utile sarà la frequentazione di convegni e l'organizzazione di seminari.

Incontri previsti: Convegno internazionale sull'opera di Iacobo Sannazaro e sul rapporto tra Venezia e il Regno di Napoli in età umanistico-rinascimentale.

3. Sezione delle scienze dell'educazione e della formazione

Prof.ri afferenti: Franca Pinto Minerva, Isabella Loiodice, Rosa Cera, Marina De Nicolò, Ilaria

Filigrasso, Antonella Lotti

Progetti attualmente in corso e linee di sviluppo futuro

L'attività di ricerca dell'Area Pedagogica risulta variamente articolata in relazione alle diverse specializzazioni e ai differenti campi di studio dei docenti che vi afferiscono. In particolare, il gruppo di ricerca di ambito pedagogico sta approfondendo alcune tematiche legate a nuove emergenze educative.

Si tratta, in particolare, dei temi relativi a:

1. La formazione per l'intero corso della vita
2. La didattica tutoriale all'università
3. La letteratura per l'infanzia
4. La pedagogia speciale
5. L'educazione ambientale
6. L'e-learning e l'innovazione dei curricula universitari
7. L'identità di genere

1. La formazione per l'intero corso della vita

1a.

GLI ANZIANI. MEMORIA DEL FUTURO (Quota progetti (ex 60%)

Responsabile del progetto: Prof.ssa Franca Pinto Minerva. Si tratta della continuazione di un progetto avviato nel 2003. Il gruppo di ricerca comprende Anna Grazia Lopez, Daniela Dato, Barbara De Serio, Ladogana Manuela, Anna Erika Ena, Giuseppe Cinquepalmi. L'obiettivo della ricerca è stato quello di raccogliere "materiale" per la riscoperta del folklore e delle tradizioni del territorio foggiano a partire dalla narrazione delle storie di vita degli anziani. Il progetto è, infatti, diretto al coinvolgimento attivo degli anziani attraverso la costituzione di laboratori autobiografici che ne raccolgano il ricco patrimonio di "storie di vita", al fine di promuovere nei protagonisti sentimenti di autostima, processi di autoformazione, l'esercizio di abilità cognitive e sociali, la riscoperta di competenze letterarie, musicali, artigianali; nel contempo, la ricerca è volta a ricostruire e preservare, attraverso la tradizione orale, la "memoria storica" del territorio dauno, gli usi e le tradizioni che rischiano di andare perduti.

Il progetto è distinto in due fasi. La prima è diretta alla:

- ricognizione delle associazioni pubbliche e private che si occupano di anziani, al fine di circoscrivere la popolazione della ricerca;
- definizione del campione di ricerca, suddiviso in fasce di età, e in relazione alle differenti tipologie;

- costruzione dell'intervista in Profondità;
- preparazione dell'educatore autobiografo;
- elaborazione del protocollo di ricerca;

La seconda fase prevede:

- la realizzazione dei laboratori autobiografici;
- la raccolta delle storie e delle diverse "competenze" degli anziani;
- la verifica e valutazione dei risultati della ricerca;
- la pubblicazione dei risultati conseguiti.

I. b

ASSEGNO DI RICERCA "MEMORIA LINGUISTICA E COMPETENZA LINGUISTICA DEGLI ANZIANI" 2003-2004

Responsabile scientifico e tutor dell'assegnista: Prof.ssa Franca Pinto

Minerva L'assegno è di durata biennale . Strettamente legata al progetto "Gli anziani. Memoria del futuro", la ricerca prende avvio dagli studi pedagogici, antropologici e psicologici che ormai da tempo evidenziano il ruolo determinante che la lingua gioca nella costruzione dell'identità sociale e individuale. I rischi di deculturazione e di perdita di specificità appaiono legati, infatti, ai processi di impoverimento del patrimonio linguistico. La lingua è, d'altronde, prodotto della cultura e, al tempo stesso, lo strumento attraverso il quale le esperienze culturali di una comunità sono codificate. Sulla base di tali presupposti, la ricerca intende avviare la realizzazione di laboratori autobiografici all'interno dei quali raccogliere le storie di vita di un gruppo di anziani e, attraverso queste, condurre un'analisi di tipo storico-linguistico.

1c

PROGETTO DI ARCHIVIO VIRTUALE: LABORATORIO SU INFANZIA E FORMAZIONE IN TV. PROGETTO APPROVATO E FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

Progetto coordinato dalla Prof.ssa Franca Pinto Minerva. Partecipano la Prof.ssa Isabella Loiodice, la Cattedra di Pedagogia generale e di Didattica generale della facoltà di Scienze della Formazione dell'università di Bologna, dell'università di Urbino, dell'università di Bolzano, e della facoltà di Lettere e Filosofia di Cosenza. Partendo dall'archivio Rai, che contiene un repertorio di immagini straordinarie e di informazioni preziose per raccontare mezzo secolo di storia, cronaca, costume e cultura, si intende recuperare materiale relativo a programmi per infanzia e adolescenza, programmi formativi-educativi, pubblicità

per e con infanzia e adolescenza, cartoon e telefilm, tg e rubriche. I risultati attesi sono:

- costruire una *library digitale* finalizzata al recupero dei documenti aventi come oggetto esplicito e/o implicito l'infanzia e l'adolescenza nel Meridione d'Italia e nella Regione Puglia in particolare
- organizzare un motore di ricerca con il compito di segnalare l'Archivio Rai come risorsa a enti pubblici e privati, aziende, imprese, gallerie, università, scuole, studiosi, giornalisti ecc.
- Il progetto si propone, dunque, di fornire consulenza, ideare e realizzare prodotti per nuovi media, creare laboratori formativi, valorizzare la sfera creativa e incrementare quella culturale, emotive, affettiva, etica ecc.

1d

SCUOLA ESTIVA DI FORMAZIONE ALLA PACE E ALLA NONVIOLENZA. Responsabile scientifico: Prof.ssa Franca Pinto Minerva. L'iniziativa si colloca all'interno dell'istituendo **LABORATORIO PERMANENTE PER LA PACE E LA NON VIOLENZA**, cui partecipano altre cattedre universitarie della Facoltà di Lettere.

Tali iniziative rimandano al tema **dell'educazione interculturale**, rispetto al quale si sono sviluppati molti progetti di ricerca nel corso degli ultimi anni. Nello specifico, l'attenzione della cattedra si è focalizzata sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio linguistico-culturale delle minoranze presenti in area meridionale. In particolare, è prevista la stipula di una Convenzione tra il dipartimento di Scienze umane e il comune di Faeto, tesa alla realizzazione di un **centro studi sulla minoranza linguistica franco-provenzale, con il coordinamento scientifico della Prof.ssa Franca Pinto Minerva.**

In questa prospettiva si colloca anche la partecipazione all'attività dell'**OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLE MIGRAZIONI**, istituito attraverso una convenzione tra la Facoltà di Lettere e Filosofia e la Provincia di Foggia, cui partecipa, per l'area pedagogica, la Prof.ssa **Isabella Loiodice.**

1e

"LA MEMORIA DEL PARCO. IL PARCO DELLA MEMORIA. I SAPERI E I SAPER FARE DELL'AMBIENTE: IL CONTRIBUTO DEGLI ANZIANI." Il progetto - proposto all'Ente Parco del Gargano, con la **supervisione scientifica della Prof.ssa Pinto Minerva** - prevede la realizzazione di laboratori autobiografici all'interno dei quali

raccogliere le storie di vita degli anziani. Il laboratorio autobiografico, nell'ottica della lifelong learning, ha lo scopo di contribuire ad attivare processi di autoformazione, raccogliendo, nello stesso tempo, materiale prezioso per la riscoperta delle tradizioni e del folklore del territorio dauno. Gli esiti delle ricerche fino ad oggi condotte aprono a prospettive future di ricerca volte ad approfondire alcune tematiche, quali la valorizzazione della dimensione educativa e formativa dell'attività lavorativa in età adulta, e la formazione a distanza, pensata e progettata nell'ottica di una innovazione didattica che garantisca il diritto allo studio anche agli studenti lavoratori e fuori sede.

1f

CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO DELLA COMPLESSITA' (CRIC)

Si tratta di un Centro di ricerca - già approvato in Senato Accademico - che vede coordinate le attività del Dipartimento di Scienze umane dell'università di Foggia e del Dipartimento di Medicina interna e di Medicina pubblica dell'università di Bari. Finalità del CRIC è intraprendere ricerche e azioni sul tema della complessità della realtà e dei saperi, e promuovere la formazione di riflessività, utili a "pensarli" e "agirli", improntate al già citato pensiero complesso nelle molteplici forme del sapere educativo, organizzativo, culturale, politico, medico ecc., incentivando collaborazioni tra eterogenei ambiti disciplinari. A tal fine Il CRIC persegue i seguenti scopi:

- a) promuovere, sostenere e coordinare progetti di ricerca;
- b) favorire gli scambi di informazione e materiale tra le Unità di Ricerca che operano nei Dipartimenti Universitari, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti ed Università non sede di Unità di Ricerca, con gli Istituti, i Centri e i Laboratori del CNR, con laboratori di Ricerca di Enti pubblici o privati e di piccole-medie industrie (PMI) che operino in settori di interesse del Centro, nonché con PMI Università estere;
- c) stimolare le iniziative di promozione scientifica e di collaborazione;
- d) favorire la creazione di borse o premi di studio per giovani ricercatori;
- e) svolgere iniziative di divulgazione scientifica.

1g

FIRB 2003

Titolo del progetto presentato (non ancora approvato):

MODELLI E STRATEGIE DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE CONOSCENZE: SINERGIE TRA UNIVERSITÀ E PICCOLA E MEDIA IMPRESA.

Coordinatore nazionale: Prof. Franco Frabboni

Responsabile dell'Unità di ricerca: Prof.ssa Franca Pinto Minerva

1h

PRIN 2004

Titolo del progetto approvato: Scuola dell'autonomia, sindacati e associazioni degli insegnanti per la formazione iniziale dei docenti. Nuovi curricula formativi per figure Professionali attente ai bisogni della Scuola Responsabile scientifico nazionale: Prof. Franco Frabboni

Responsabile dell'Unità di ricerca locale: Prof.ssa Franca Pinto Minerva.

Titolo del programma dell'unità di ricerca locale:

INSEGNANTI: FORMAZIONE INIZIALE E NUOVA PROFESSIONALITÀ. UNO SGUARDO ALLE COMPETENZE NECESSARIE PER FORMARE FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE E FLESSIBILI.

1i

APPRENDIMENTO E FORMAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (Quota progetti - ex 60%) Responsabile scientifico della ricerca: Prof.ssa Isabella Loiodice. Collaborano Barbara De Serio, Giuseppe Annacontini, Maria Antonietta Garofalo, Carmela Marilena Lucente, Angela Balzotti, Maria Vinella, Giuseppe Cinquepalmi. E' prevista la continuazione nel prossimo anno accademico. La ricerca fa riferimento agli studi condotti negli ultimi anni sui cambiamenti radicali che la società contemporanea e l'intero mondo economico-produttivo hanno prodotto in relazione alla dimensione del lavoro, introducendovi i caratteri del cambiamento, della flessibilità, della precarietà ma anche della informatizzazione dei processi lavorativi e della dematerializzazione dei prodotti di lavoro. La ricerca pedagogica è oggi impegnata nell'analisi dei fattori che, all'interno dei differenti contesti lavorativi, possono contribuire alla crescita personale e sociale dell'individuo evidenziando il potenziale formativo del lavoro inteso come campo di educabilità, ambiente di apprendimento, luogo di relazionalità significativa e ambito di emancipazione e crescita intellettuale. Accanto ad un obiettivo di approfondimento di tipo teorico sugli studi e le ricerche inerenti queste problematiche, la ricerca si propone di utilizzare i principali strumenti della ricerca pedagogica per analizzare situazioni Professionali e contesti lavorativi al fine di individuare le variabili generatrici di situazioni di benessere

o di malessere Professionale. Attraverso l'uso del metodo autobiografico e dell'osservazione partecipante, si vorranno approfondire il nesso tra storia personale e storia Professionale, le ricadute che

l'attività Professionale gioca sulla costruzione dell'identità, il nesso lavoro-autostima, gli indicatori di un'attività lavorativa definita soddisfacente, le differenze nella percezione dell'attività lavorativa in diverse realtà Professionali.

1l

PRIN 2004-2005:

Titolo del progetto (presentato ma non ancora approvato): **Accoglienza, primo orientamento e tipologie dell'offerta formativa per gli studenti adulti iscritti ai corsi di laurea di nuovo ordinamento.** Responsabile dell'Unità di ricerca nazionale: Prof.ssa Aureliana Alberici, Università di Roma3.

Responsabile dell'unità di ricerca locale è la Prof.ssa Isabella Loiodice. Titolo dell'Unità di ricerca locale: **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA PER GLI STUDENTI ADULTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA DI NUOVO ORDINAMENTO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

1m

L'area pedagogica è poi senza dubbio impegnata nella riflessione sull'identità di genere intesa come insopprimibile specificità che caratterizza ogni singolo percorso esistenziale. A tal fine, si vuole menzionare il **coordinamento scientifico della Prof.ssa Franca Pinto Minerva** del **CENTRO STUDI SULL'IDENTITÀ DI GENERE DI ATENEIO.** L'area pedagogica, a partire dalla Prof.ssa Pinto Minerva, intende contribuire all'attività del Centro studi anche attraverso lo svolgimento e la partecipazione a una serie di iniziative orientate ad approfondire queste tematiche. Il riferimento è ad esempio alla partecipazione in qualità di esperti nel progetto dal titolo "**Competenze relazionali in ambiente di lavoro**" promosso dall'ITC G. Rosati di Foggia e finanziato nell'ambito del progetto **PON-pari opportunità-misura 7.3 anno 2004.**

2 La didattica tutoriale all'università'

2a

LABORATORIO DI BILANCIO DELLE COMPETENZE. Nell'ottica di una didattica individualizzata che rispetti gli stili, i tempi e i bisogni formativi degli studenti, l'area pedagogica con il coordinamento della

Prof.ssa Isabella Loiodice, ha attivato un Laboratorio di bilancio delle competenze teso, da un lato, a orientare e guidare i giovani della facoltà (ma non solo) in ingresso e in uscita rispetto al loro percorso di studi, dall'altro a costituire una banca dati utile a individuare le reali esigenze formative del territorio in cui la facoltà opera.

2b

L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il gruppo di ricerca pedagogica collabora dal 2003 al Progetto "**Percorsi formativi integrati**" promosso nell'ambito della Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e la Facoltà di Lettere e il Liceo pedagogico Pestalozzi di S. Severo. Tale progetto - con il **coordinamento scientifico della Prof.ssa Isabella Loiodice** - nasce con l'intento di completare e integrare la formazione degli studenti di scuola media superiore e di attivare strategie di primo orientamento alla scelta del percorso universitario. Temi finora trattati: educazione permanente, educazione degli adulti, pedagogia familiare, utilizzo delle tecnologie informatiche nei percorsi di apprendimento.

Le ricerche proposte e programmate per il 2004 sono distinte dai seguenti filoni di indagine:

2c

APPRENDIMENTO PER PROBLEMI E DIDATTICA TUTORIALE UNIVERSITARIA

(Quota progetti -ex 60%) Responsabile del progetto: Dott.ssa Antonella Lotti.

Il progetto è di durata biennale. L'apprendimento per problemi, sperimentato con buoni risultati in altre facoltà umanistiche europee, si presenta come una metodologia che motiva gli studenti allo studio indipendente, favorisce l'integrazione tra teoria e pratica Professionale, sviluppa la capacità di lavoro in piccoli gruppi, attiva le conoscenze pregresse, fa lavorare sulle conoscenze attraverso la discussione in piccolo gruppo. Il progetto si propone di pianificare una sperimentazione didattica da svolgere all'interno del corso di laurea di Scienze della formazione continua. Gli obiettivi della ricerca sono:

- Definizione delle competenze in uscita di un Profilo Professionale formato dal suddetto Corso di Laurea
- Predisposizione di un piano di fattibilità
- Raggruppamento delle competenze per aree e per un'area predisporre il materiale didattico sperimentale e il setting pedagogico
- Formazione di un numero limitato di tutors con competenze metacognitive all'interno della facoltà

- Attuazione della sperimentazione in setting adatti e videoregistrazione di tutti gli incontri tutoriali
- Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della metodologia

3 La letteratura per l'infanzia

3a

LA GENESI STORICA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA ITALIANA

QUOTA PROGETTI (FONDI EX 60%)

Responsabile del progetto: Dott.ssa Ilaria Filograsso. Si tratta della continuazione del progetto presentato nel 2003.

La ricerca è articolata in due fasi. La prima intende ricostruire esaustivamente le forme, i generi e gli autori della letteratura per l'infanzia dal Settecento all'Unità d'Italia, evidenziando la parallela evoluzione del concetto di infanzia nelle opere e nella trattatistica pedagogica del tempo. La seconda è diretta alla "riscoperta" di autori pugliesi, con particolare riferimento all'area della Capitanata, che abbiano offerto un personale contributo alla nascente produzione letteraria per l'infanzia. La prima fase della ricerca, tesa alla ricostruzione del clima storico-culturale che generò un nuovo concetto di infanzia e il primo apparire di una letteratura finalizzata all'educazione e alla conformazione di essa, si è concentrata sullo studio di un genere letterario inteso come strumento pedagogico privilegiato nel Settecento: la favola. Si è analizzato, alla luce di un'attenta ricognizione delle raccolte di favole edite nel XVIII sec., il graduale rinnovamento della favola esopica italiana auspicato dai suggerimenti di L. A. Muratori, l'influenza del La Fontaine in Italia e dei suoi imitatori, la modellizzazione della favola operata dal Roberti, dal Pignotti e dal Bertola, le suggestioni del pensiero illuminista e riformatore sulle teorie estetiche dell'apologo. E' stata approfondita l'opera di due scrittori intenzionalmente pedagogici, Gaetano Perego e Luigi Fiacchi, autore di un' interessante "Lezione sopra l'apologo" che ne rivendica, dopo le graziose riletture anacreontiche di gusto arcadico, il carattere precipuamente educativo. Sono stati studiati inoltre i numerosi apologhi in versi e in prosa di Gaspare Gozzi, disseminati nelle sue opere principali, quali "La Gazzetta veneta", "L'Osservatore", i "Sermoni".

4a

BISOGNI FI FORMAZIONE E DI INTEGRAZIONE NELLA PROVINCIA DI FOGGIA**Quota progetti ex 60%****Responsabile del progetto: Dott.ssa Marina De Nicolò**

Alla luce delle nuove normative e dei nuovi orientamenti, è emersa una nuova dimensione dell'integrazione dei diversamente abili. In tale direzione, il progetto intende in una prima fase effettuare una ricognizione dei bisogni di istruzione, assistenza socio sanitaria, lavoro, dei soggetti diversamente abili nella provincia di Foggia.

In una seconda fase andranno verificate le offerte del territorio attraverso l'esame della programmazione politica provinciale e dei comuni, delle strutture di servizio presenti, delle attività avviate nei singoli settori : istruzione, assistenza sociale, assistenza sanitaria, lavoro, famiglia. In una terza fase verranno indagate le Professionalità presenti sul territorio e i bisogni di formazione degli operatori socio-educativi, attraverso procedure interattive e di ricerca azione. In una quarta fase si prevede la costruzione di un modello di integrazione da realizzare in alcuni comuni della provincia, attraverso lo studio e la comparazione di modelli reperibili e già sperimentati nella comunità europea. La quinta ed ultima fase prevede la sperimentazione di un modulo di integrazione, mettendo in atto un sistema di interazione e di concertazione tra Enti Locali, scuola, strutture di servizio socio-assistenziali e maestranze lavorative nei comuni coinvolti.

5 L'educazione ambientale

5a

AMBIENTE, CULTURA, SALUTE: IL BINOMIO SCUOLA/TERRITORIO**Quota Progetti ex 60%**

Responsabile del progetto: Dott.ssa Rosa Cera. Il progetto intende verificare quanto e cosa è stato realizzato nelle scuole della provincia di Foggia nel campo dell'educazione alla salute e all'ambiente, al fine di suggerire degli indicatori di qualità che possano indirizzare la progettazione delle scuole e supportare iniziative adeguate. Accanto all'analisi dell'esistente la ricerca vuole approdare a strategie di intervento attivo nell'educazione ambientale e alla salute. Sono previste tre tappe progettuali:

- Fase preparatoria per la campionatura e l'elaborazione degli strumenti di rilevazione

- Fase conoscitiva caratterizzata dalla rilevazione delle informazioni sul campo
- Fase propositiva per l'interpretazione delle informazioni e l'individuazione di indicatori di qualità

Gli obiettivi che la ricerca si pone sono di tipo:

Descrittivo-conoscitivo, nel rilevare la situazione dell'educazione ambientale e alla salute nelle scuole; Interpretativo-valutativo, nel valutare i progetti realizzati nelle scuole e i fattori che abbiano favorito o ostacolato la realizzazione di tali progetti; Progettuale, nell'avanzare proposte per migliorare i progetti già esistenti e promuovere nuove strategie

6 L'e-learning e l'innovazione dei curricula universitari

6a

FIRB 2003: Modello di e-learning federato per la condivisione delle conoscenze nella cooperazione euromediterranea. Responsabile scientifico nazionale: Prof. Vito Leonardo Plantamura, univ. Studi di Bari. (progetto non ancora approvato).

Responsabile Unità ricerca locale: Prof.ssa Isabella Loiodice

6b

PRIN 2004

Coordinatore scientifico nazionale: Prof. Plantamura Leonardo, università di Bari (progetto non ancora approvato). **Titolo del progetto: Ambiti integrati di e-learning per le comunità virtuali di apprendimento. Definizione di una piattaforma pedagogica.**

Responsabile Unità di ricerca locale: dott.ssa Antonella Lotti Titolo: Strategie pedagogiche per la realizzazione di ambienti integrati di e-learning

La cattedra di Educazione degli Adulti - con la **supervisione scientifica della Prof.ssa Isabella Loiodice** - ha già offerto nel 2003-2004 il suo contributo scientifico nell'ambito del progetto **"Didattica in rete per il progetto Radici"** della scuola ITC Giannone di Troia (FG), finanziato con fondi PON-misura 1-azione 3.

7 L'identità di genere

PROGETTO GIOVANI RICERCATORI

AMORE E PSICHE: PERCORSO PEDAGOGICO-LETTERARIO SULL'IDENTITA' DI GENERE

Responsabile del progetto: dott.ssa Daniela Dato. Il gruppo di ricerca è costituito da Anna Grazia Lopez, Rossella Palmieri, Barbara De Serio, Anna Erika Ena, Manuela Ladogana, Giuseppe Cinquepalmi.

Il progetto si prefigge di studiare e approfondire da un punto di vista teorico e pratico la problematica dell'identità di genere attraverso l'individuazione nel percorso curricolare di Italiano di quegli elementi in grado di definire un'offerta formativa adeguata a far risaltare specificità e valori intrinseci alle differenze di genere. Fondendo e integrando Pedagogia e Letteratura in un unico percorso ideato e progettato sulla tematica amorosa vissuta e rappresentata da uomini e donne, il progetto intende sperimentare un approccio alternativo al testo di due specifici generi letterari: la poesia e il teatro. Il modulo propriamente letterario accompagnerà gli studenti nell'analisi dei testi attraverso le codificate chiavi di lettura, dall'ambito filologico-linguistico a quello storico-antropologico in particolare. Il modulo propriamente letterario accompagnerà gli studenti nell'analisi dei testi attraverso le codificate chiavi di lettura, dall'ambito filologico-linguistico a quello storico-antropologico in particolare. Il modulo più specificatamente pedagogico-didattico prevede la riformulazione e la rilettura dei testi selezionati che si ispiri agli ultimi orientamenti della pedagogia generale, sociale e interculturale, intendendo così promuovere abilità e capacità di "metacognizione" e, dunque, anche di "trasfert" dei saperi disciplinari alla realtà quotidiana, nonché di lettura/progettazione della stessa. In totale il progetto prevede la realizzazione di due moduli di 50 ore ciascuno e coinvolgerà studenti del penultimo anno di scuola superiore. Il progetto prevede la sperimentazione di metodologie di tipo attivo e partecipativo applicate al curricolo didattico di italiano che stimolino un pensiero creativo e produttivo e che guidino l'alunno nella costruzione dell'autoconsapevolezza di sé e del proprio essere uomo e donna.

ALTRE INIZIATIVE

L'area pedagogica nel 2005 prevede la realizzazione delle seguenti attività convegnistiche e seminariali:

- Ciclo di seminari sui "modelli e metodi della ricerca pedagogica".

Sono stati già realizzati i seguenti incontri:

- "La ricerca storica in pedagogia" Prof. Giuseppe Trebisacce 29 Aprile 2004

- "La mente modulare e la didattica" Prof. Nando Filograsso 18 maggio 2004

Nell'ambito dello stesso ciclo sono in programma i seguenti seminari:

- "La ricerca teorica in pedagogia" Prof. Franco Cambi

- "La ricerca tra pedagogia e didattica" Prof. Franco Frabboni

- Sono inoltre previsti per l'autunno i seguenti convegni:

- Tutelare e promuovere la cultura delle minoranze linguistiche: dalla legge 482/99 ad oggi
- L'educazione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento per tutta la vita
- Le narrazioni al femminile
- Convegno interdipartimentale su "Donne tra arte cultura e tradizione"

4. Settore delle scienze storiche e antropologiche

Prof.ri afferenti: Vincenza Morizio, Patrizia Resta, Vincenzo Robles, Saverio Russo

1) Storia romana Prof.ssa Vincenza Morizio

Nell'ambito degli insegnamenti di Storia romana e di Epigrafia latina sono particolarmente privilegiati due filoni di ricerca: in primo luogo il rapporto fra la storia locale e le testimonianze urbanistiche e insediative fra le quali sono naturalmente privilegiate le testimonianze epigrafiche, comprese quelle riguardanti i vari settori produttivi presenti nel territorio. A tal proposito è in atto una ricerca sulla città di Lucera e il suo territorio a partire dalla ricognizione di documenti epigrafici editi e inediti. Questo tipo di indagine si inserisce nel progetto più ampio di raccolta delle testimonianze epigrafiche della Daunia romana, dell'Irpinia e delle aree culturalmente e politicamente vicine. Derivano da questo programma di ricerca importanti sviluppi di analisi non solo a proposito della composizione dei gruppi dirigenti e della loro trasformazione fra tarda repubblica e Impero, ma anche della struttura sociale più estesa a partire dalle articolazioni delle famiglie importanti. E' stata anche iniziata un'indagine, a partire dalle fonti letterarie, delle conseguenze delle guerre civili nell'area già indicata.

Prosegue inoltre la ricerca sulle maestranze nei cantieri edilizi a Roma e sull'organizzazione amministrativa della distribuzione dei marmi nella Roma imperiale e sulle testimonianze di restauri edilizi in età teodericiana.

Ci si propone inoltre di organizzare, in forme da definire (convegno, seminario) una riflessione fra studiosi dell'antichità di varia specializzazione sul ruolo dello studio antica negli itinerari scolastici di vario grado.

2)Storia moderna Prof. Saverio Russo

Nel corso del 2004 l'attività di ricerca è orientata verso più direzioni di indagine. In primo luogo si sta completando, con la redazione dei testi e la pubblicazione dei risultati, la ricerca sulle trasformazioni del

paesaggio agrario del Molise tra '800 e '900, finanziata all'interno del PRIN 2002, di cui lo scrivente è responsabile di unità locale. In secondo luogo, completata un'indagine collettanea sulla Capitanata in età moderna, con la pubblicazione del volume degli atti del seminario svolto a Foggia nel novembre 2002, si sta avviando una ricerca su Lucera tra XVI e XIX secolo, finanziata con la quota progetti 2004. A partire da un approccio di storia sociale, si farà una ricognizione delle fonti disponibili negli archivi di Stato di Foggia e Lucera e nella Biblioteca comunale della città, puntando ad una ricostruzione della struttura sociale tra Sei e Settecento, e che si completerà nel 2005. All'interno delle tematiche generali che riguardano l'economia e la società italiana tra sei e settecento, si sta svolgendo una ricerca sul commercio degli animali e dei prodotti dell'allevamento nell'Italia moderna.

In un'ottica più ristretta, che guarda alla società e ai poteri nel Mezzogiorno in età moderna, si situa la ricerca condotta dal dott. Antonio Mele, titolare di un assegno di ricerca sul governo dei feudi nel Subappennino dauno nel Settecento. La ricerca, in questa fase, sta guardando il feudo di Ascoli dei Marulli e beneficia, in piccola parte, di un piccolo contributo della convenzione stipulata con il comune di Ascoli Satriano.

2) Storia contemporanea Prof. Vincenzo Robles

1. STUDI SUL MODERNISMO

E' stata condotta a termine la Ricerca su "I Movimenti modernistici in Italia", in collaborazione con l'Università di Urbino e con l'Istituto italiano per la storia del modernismo, e sono state già corrette le bozze del contributo su "Il modernismo in Italia meridionale".

2. STUDI SUL CLERO IN ITALIA NEL DECENNIO 1968 - 1978

La ricerca ha coinvolto molti Atenei italiani e, coordinata dall'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma, ha prodotto un volume in corso di stampa. Il sottoscritto ha collaborato con un saggio su "Il clero meridionale e la trasformazione della società".

3. CHIESA E SOCIETA' IN ITALIA

La ricerca, condotta sull'intero territorio nazionale con il contributo di docenti di diverse Università, ha visto la celebrazione di un Convegno e l'immediata pubblicazione degli Atti: *M. Impagliazzo (a cura), La nazione cattolica - Chiesa e società in Italia dal 1958 ad oggi-, Guerini e Associati, Milano 2004*. Il sottoscritto ha partecipato con un saggio su "La religiosità popolare nel Mezzogiorno".

4. PROTAGONISTI E ISTITUZIONI CATTOLICHE IN CAPITANATA

Nel mese di febbraio di quest'anno è stato presentato il volume *Presenza cattolica in Capitanata* (a cura di V. Robles), Claudio Grenzi editore, Foggia 2004. Il volume riporta gli Atti del Convegno tenutosi a Foggia lo scorso anno e curato dalla Cattedra di Storia contemporanea.

5. LA GUERRA E IL MEZZOGIORNO

Nel mese di marzo di quest'anno è stato tenuto a Foggia, per iniziativa della Cattedra di Storia contemporanea, un Convegno su "Il 1943 nel Mezzogiorno d'Italia" in collaborazione con la Cattedra di Rapporti internazionali della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bari. Si attende la pubblicazione degli Atti.

6. ALLE RADICI DELLA VITA DEMOCRATICA IN PUGLIA

La ricerca programmata per quest'anno ha visto la realizzazione di un vero prototipo di ricerca sul campo attraverso le indagini presso il Comune di Ascoli Satriano. In collaborazione con l'Amministrazione comunale di quella cittadina, con le istituzioni partitiche e culturali e con la sezione del locale Liceo classico, sono state condotte ricerche, e interviste ai protagonisti dell'epoca, sul periodo che va dalla caduta del fascismo alle prime affermazioni della vita democratica. La ricerca, comunque, continua e si allarga all'intera Capitanata.

7. IL COLONIALISMO ITALIANO E IL MEZZOGIORNO

In collaborazione con la Cattedra di Storia contemporanea dell'Università cattolica di Milano è in atto la ricerca, presso archivi statali, ecclesiastici, ed emeroteche, della partecipazioni delle popolazioni meridionali alle imprese coloniali italiane di fine 1800 e primi decenni del 1900.

8. POLITICA E MONDO DEL LAVORO NEL MEZZOGIORNO

In collaborazione con la Cattedra di Storia del Sindacalismo italiano della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bari è in atto una ricerca su tale tema. Il sottoscritto partecipa con l'argomento "Il mondo cattolico pugliese e la vita politica del Paese" e il dott. Dibisceglia, collaboratore della Cattedra, con l'argomento "L'azione cattolica nel Mezzogiorno d'Italia fra il 1948 e il 1958".

9. ASSEGNO DI RICERCA M-STO/04 SUL TEMA "LA STAMPA POLITICA ED ECCLESIASTICA DI CAPITANATA DAL PERIODO GIOLITTIANO ALL'AVVENTO

DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

N.B. Dal n. 4 al n. 8 del presente piano delle ricerche è collaboratore il dott. Dibisceglia Angelo Giuseppe.

4) Antropologia culturale Prof.ssa Patrizia Resta *Progetti attualmente in corso*

1. Coordinamento nazionale del progetto di Azioni Integrate Italia-Spagna

I NUOVI MODELLI DI CONVIVENZA MULTICULTURALE PRESSO ALCUNE REALTÀ DELLA CAPITANATA E DELLA CASTIGLIA LEON

Responsabile Scientifico del progetto Italiano: Prof.ssa Patrizia Resta
Responsabile Scientifico del progetto Spagnolo: Prof. Josè Luis Alonso Ponga (Università di Valladolid)

Altri partecipanti al progetto: Prof. Enrique Camara de Landa (Direttore del Centro Buendia - Università di Valladolid) e Cattedra di Etnologia - Università degli Studi di Roma “La Sapienza” . Il progetto intende promuovere, in collaborazione con l’Università di Valladolid, un programma di scambi per studi e ricerche in tema di immigrazione, in alcune realtà campione dei due paesi. Durata del Programma di ricerca: 24 mesi.

2. Unità di Ricerca Locale nell’ambito del Programma Euromed Heritage II.

FILIERE INNOVANTES, SAVOIR-FAIRE LOCAUX ET PARTENARIAT EUROMEDITERRANEEN - Seconda annualità.

Responsabile: Prof.ssa Patrizia Resta

Altri partecipanti: Dott.ssa Rosa Verdone

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, prevede la partecipazione di 25 gruppi di ricerca di 13 paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La ricerca si propone di studiare in modo approfondito la struttura e le condizioni economico-produttive di alcuni settori di produzione che possano ritenersi “caratteristici” e “tradizionali” dei diversi paesi aderenti o di alcune delle loro regioni, al fine di individuare e di attuare una serie di progetti di cooperazione e sviluppo tra gli imprenditori e gli enti pubblici e privati di tali paesi. Patrizia Resta è Responsabile Scientifica dell’Unità Operativa Locale per l’Università degli Studi di Foggia, nell’ambito del gruppo di ricerca dell’Università degli Studi di Bari.

La filiera assegnata all'U.O.L. è quella lattiero-casearia. Allo stato attuale si sta promuovendo un progetto di sviluppo relativo alla filiera in Provincia di Foggia, in particolare nell'area garganica.

3. Unità di Ricerca Locale nell'ambito del Bando FIRB - Progetti Strategici di ricerca per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblicoprivati anche su scala internazionale 2003 (Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base)

LEARNING OBJECT IN AREA MEDITERRANEA

Responsabile: Prof.ssa Patrizia Resta

Coordinatore Scientifico del programma di Ricerca: Morace Aldo Maria (Università degli Studi di Sassari)

Altri partecipanti dell'Università di Foggia: Prof. Domenico Cofano, Dott. Sebastiano Valerio, Dott.ssa Rosa Verdone (tecnico Scientifico)

L'Unità di ricerca foggiana curerà la Creazione del network didattico nell'area mediterranea. Durata del Programma di ricerca: 36 mesi.

4. Progetto "Unità di ricerca Locale di PRIN (Programma Interuniversitario)

TBC E IMMIGRAZIONE: UN APPROCCIO ANTROPOLOGICO

Responsabile: Prof.ssa Patrizia Resta

Coordinatore Scientifico del programma di Ricerca: Prof. Gioacchino Angarano (Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Medicina e Chirurgia)

Altri partecipanti alla ricerca: Dott.ssa Rosa Verdone (Tecnico Scientifico)

La ricerca, diretta principalmente da una equipe di docenti e ricercatori medici, si propone di monitorare la presenza del fenomeno della TBC presso gli immigrati; l'apporto che le discipline antropologiche offriranno consiste nel supporto alla mediazione culturale nell'approccio con il paziente immigrato e con il suo universo culturale.

Durata del Programma di ricerca: 24 mesi.

5. Istituzione di un Centro di Documentazione Visuale "Ester Loiodice", per l'archiviazione del patrimonio festivo in Capitanata.

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Patrizia Resta

6. Quota progetti (Fondi ex 60%)

EVENTI FESTIVI IN CAPITANATA

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Patrizia Resta

Altri partecipanti alla ricerca: Dott.ssa Rosa Parisi, dott.ssa Francesca Scionti, dott.ssa Rosa Verdone. Il progetto si propone di compiere il rilevamento, l'elaborazione, la catalogazione e l'archiviazione delle feste, laiche e religiose, della Capitanata, da documentare attraverso la produzione di materiali audiovisivi; si rende, pertanto, opportuno un lavoro di ricerca e di mappatura puntuale degli eventi e dei beni materiali e immateriali ai quali viene attribuito lo statuto di patrimonio "tradizionale", al fine di promuovere iniziative culturali e scientifiche che mirino anche a una più adeguata politica di promozione del territorio.

La durata del progetto è superiore ad un anno solare, perché è necessario documentare ricorrenze che si svolgono contemporaneamente in più località.

7. Quota progetti (Fondi ex 60%) - Prosecuzione di ricerche precedenti

IMMIGRAZIONE NIGERIANA: RETI DI SOLIDARIETÀ IN PROVINCIA DI FOGGIA

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Patrizia Resta

Altri partecipanti alla ricerca: Dott.ssa Francesca Scionti, dott.ssa Rosa Verdone

Si tratta di una ricerca nel Basso tavoliere, dove si registra un'altissima presenza di donne nigeriane, per la maggior parte dedite alla prostituzione. Dopo aver monitorato il fenomeno attraverso una prolungata ricerca sul campo, di circa un anno, si sta procedendo alla rielaborazione e alla pubblicazione dei risultati della ricerca.

8. Quota progetti (Fondi ex 60%) - Prosecuzione di ricerche precedenti

LA VENDETTA DI SANGUE NEL BASSO ADRIATICO IN ITALIA E IN ALBANIA.

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Patrizia Resta

Altri partecipanti alla ricerca: Dott.ssa Francesca Scionti, dott.ssa Rosa Verdone

La ricerca, che ha interessato prevalentemente la realtà di Monte Sant'Angelo, dove è in corso da anni una faida che interessa in particolare due famiglie locali, è in fase di conclusione e si sta

procedendo con la pubblicazione dei risultati della stessa in saggi e/o articoli su riviste specializzate e atti di convegni tematici.

Altre iniziative

- **Ricerca/studio sulla Comunità immigrata albanese a Torremaggiore (Fg).**

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Patrizia Resta

Altri partecipanti alla ricerca: Dott.ssa Francesca Scionti, dott.ssa Rosa Verdone

La ricerca-studio ha consentito di delineare le caratteristiche della presenza di immigrati albanesi a Torremaggiore evidenziando i nessi tra la nuova immigrazione e l'immigrazione albanese del XV secolo; i risultati della ricerca sono in fase di pubblicazione.

- **Ciclo di Seminari "Memoria del Futuro" – Secondo Ciclo.**

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Patrizia Resta

Il secondo ciclo di seminari "Memoria del futuro" si sta realizzando in continuità con l'edizione 2002-03. Si caratterizza per il respiro internazionale proponendo la discussione sia su tematiche di attualità secondo un'ottica squisitamente antropologica sia su tematiche di confronto fra l'antropologia e altre discipline affini. Attualmente si sono svolti due dei seminari previsti, i restanti, già calendarizzati, dovranno completarsi entro il prossimo ottobre.

- **Iniziative dell'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione di Foggia**

La Cattedra di Antropologia Culturale nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia, nella persona della Prof.ssa Patrizia Resta, è componente del Comitato Scientifico del suddetto Osservatorio, che risulta composto da Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Lettere e Filosofia, l'Amministrazione Provinciale di Foggia, il Consorzio per l'Università di Capitanata e la Cooperativa Sociale Xenia-Onlus.

La medesima Prof.ssa Resta è presidente dell'Osservatorio.

Nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio provinciale si segnalano le seguenti attività a cui la cattedra ha collaborato attivamente:

- _ Dossier statistico relativo alla presenza di immigrati nella città di Foggia nell'anno 2003/04.
- _ Ricerca qualitativa sulla presenza di immigrati tunisini nella città di Foggia.

Linee di sviluppo per il 2004/05

Prosecuzione delle seguente attività:

1. Coordinamento nazionale del progetto di Azioni Integrate Italia-Spagna

I NUOVI MODELLI DI CONVIVENZA MULTICULTURALE PRESSO ALCUNE REALTÀ DELLA CAPITANATA E DELLA CASTIGLIA LEON 2. Unità di Ricerca Locale nell'ambito del Programma Euromed Heritage II. FILIERE INNOVANTES, SAVOIR-FAIRE LOCAUX ET PARTENARIAT EUROMEDITERRANEEN
- Terza annualità.

2. Unità di Ricerca Locale nell'ambito del Bando FIRB - Progetti Strategici di ricerca per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblicoprivati anche su scala internazionale 2003 (Fondo per gli Investimenti per la Ricerca di Base)

LEARNING OBJECT IN AREA MEDITERRANEA

3. Progetto "Unità di ricerca Locale di PRIN (Programma Interuniversitario)

TBC E IMMIGRAZIONE: UN APPROCCIO ANTROPOLOGICO

4. Istituzione di un Centro di Documentazione Visuale "Ester Loidice", per l'archiviazione del patrimonio festivo in Capitanata.

5. Quota progetti (Fondi ex 60%)

EVENTI FESTIVI IN CAPITANATA

6. Quota progetti (Fondi ex 60%) - Prosecuzione di ricerche precedenti
IMMIGRAZIONE NIGERIANA: RETI DI SOLIDARIETÀ IN
PROVINCIA DI FOGGIA

Si prevede, inoltre, lo sviluppo delle seguenti attività:

a) Direzione scientifica della riorganizzazione del Museo delle arti e tradizioni popolari del Gargano "G. Tancredi" di Monte Sant'Angelo (Fg)

b) Partecipazione all'istituendo Laboratorio permanente per la pace e la non violenza presso l'Università degli Studi di Foggia, in collaborazione con altre cattedre della medesima Università degli Studi.

c) Partecipazione all'istituenda Scuola estiva di formazione alla pace e alla nonviolenza presso l'Università degli Studi di Foggia, in collaborazione con altre cattedre della medesima Università degli Studi.

DIPARTIMENTO DI TRADIZIONE E FORTUNA DELL'ANTICO

Via Arpi n. 155 - 176 71100 FOGGIA Tel. 0881 750311 750300

Direttore: Prof. Francesco De Martino

Segretario: Dott. Raffaele Carrozza

Professori Ordinari: Giovanni CIPRIANI (L-FIL-LET/O4); Francesco DEMARTINO (L-FIL-LET/02); Marcello DE MARIN (L-FIL-LET/06); Vito SIVO (L-FIL-LET/08);

Professori Associati: Stefan NIENHAUS (L-LIN/13); Giuseppe SOLARO (L-FIL-LET/O5).

Ricercatori Universitari: Francesca Maria CATARINELLA (L-FIL-LET/06); Lorenzo INFANTE (L-FIL-LET/06); Grazia Maria MASSELLO (L-FIL-LET/04); Maria Rosaria MATRELLA (L-FIL-LET/08); Matteo PELLEGRINO (L-FIL-LET/O2); Antonella TEDESCHI (L-FIL-LET/04); Maria VERONESE(L-FIL-LET/06).

Personale Tecnico Amministrativo:

Personale Tecnico Scientifico:

PIANO ANNUALE DELLE RICERCHE

Il P.A.R. del Dipartimento di Tradizione e Fortuna è molto ricco ed articolato e va dalla cultura greca e latina a quella cristiano-antica, medievale e tedesca, in rappresentanza di quelle moderne. Questo campo di indagine che copre circa tre millenni trova unità sia nel metodo, che è quello filologico e storico, che nell'interesse comune che accomuna tutte le ricerche per la tradizione e la fortuna (o la sfortuna) delle culture classiche, cristiane e medievali nelle letterature e nelle arti moderne.

Nel piano in primo luogo rientrano le ricerche per le quali sono stati chiesti e ottenuti finanziamenti sia dall'Ateneo che dal Ministero (quote servizi, quote progetti, cofinanziamento) ed anche da enti esterni all'università (Banca del Monte). In questo ambito le ricerche, distinte in base alle due Sezioni del Dipartimento e per aree scientifiche di ricerca, sono le seguenti.

I. SEZIONE FORTUNA (Area greca, latina e medievale, tedesca).

Un polo significativo è rappresentato dal teatro greco, latino e mediolatino, e specialmente dal suo rapporto con la storia. La ricerca si propone di:

- ricostruire la storia e morfologia del dramma storico greco e latino. Questa storia toccherà anche, di necessità, il teatro moderno, perché il capitolo moderno del dramma storico è importante;
- analizzare il rapporto del teatro tragico e comico con l'attualità, in tutte le forme nelle quali essa è rilevabile.

I punti qualificanti della ricerca sono i seguenti:

- Morfologia del teatro, soprattutto tragico, dall'antica Grecia alle letterature moderne (specialmente quella tedesca);
- Analisi dei *Persiani* e dei resti del dramma storico greco e latino (Prof. Francesco De Martino, Dott. Matteo Pellegrino);
- Traduzione e commento dell'*Elettra* di Sofocle (Prof. De Martino);
- Traduzione e commento dello *Ione* di Euripide e traduzione e commento dei frammenti comici di Nicofonte (Dott. Matteo Pellegrino);
- I titoli nella letteratura greca, specialmente drammatica (Dott. Menico Caroli);
- Le *hypotheses* di Sofocle - per questo tema è stato chiesto un assegno di ricerca - (Tutor Prof. Francesco De Martino);
- Gli strumenti musicali e il ruolo della voce nella cultura greca (tema di un assegno di ricerca, Dott.ssa Francesca Dinapoli);
- L'abbigliamento nella tragedia (Dott.ssa Angela Dipasquale);
- Il teatro fantastico ed Agatone (Dott.ssa Francesca De Rosa);

- Retorica e antropologia dei personaggi femminili nel teatro latino (Dott.ssa Grazia Maria Masselli);
- Commento dell'orazione ciceroniana *Pro Marcello* (Dott.ssa Antonella Tedeschi);
- Le fonti classiche della canzone contemporanea (Dott. Menico Caroli);
- L'antropologia applicata ai testi greci e latini; all'interno di questo ambito interculturale la ricerca coinvolge altri enti (Museo Civico) con la conseguente istituzione di seminari foggiani di culture comparate intorno ai temi del vivere e del morire nelle culture classiche correlate a quelle moderne;
- Lessicografia greca e latina, vocabolari e lessici, in particolare in riferimento al teatro e alla società greca e romana;
- Didattica delle lingue classiche (Prof. Giovanni Cipriani, Prof. Francesco De Martino);
- Mito di Medea nella Storia dell'Arte antica e moderna, oltre che nella propaganda dei Romani circa la figura dello "straniero", e incidenza della precettistica retorica nel campo della comunicazione teatrale. Questi interessi non sono disgiunti da ricerche di tipo lessicografico;
- *Declamazioni Maggiori e Declamazioni minori pseudoquintilianee*. In particolare, è in corso di pubblicazione un commento della III *Declamazione maggiore*, articolata nelle sue sezioni canoniche (*exordium, narratio, argumentatio, conclusio*), in cui è stata privilegiata un'analisi di carattere linguistico, retorico e antropologico. Nell'ambito di tale progetto di ricerca - orientato a riconoscere in questa produzione declamatoria non solo un raffinato prodotto dell'arte retorica ma anche il precipitato di istanze ideologiche e culturali Profondamente radicate nell'immaginario collettivo romano - si inserisce un commento *in fieri* della *Declamazione minore* 317 (Prof.ssa Graziana Brescia);
- Aspetti della magia e del folklore antico e moderno, che si ostina talvolta a sconfinare in nome di un'evidente remora di natura sociale o in ossequio a qualche inveterato tabou - nel limbo del mistero e dell'imperscrutabile quando invece nella civiltà classica veniva proposto con tutta evidenza e audacia. Il contatto tra le due realtà culturali apparentemente distanti può illuminare zone d'ombra della psiche moderna e può assicurare alla cultura classica un ruolo determinante nella comprensione delle forme di pensiero e di scrittura dell'umanità (Dott.ssa Grazia Maria Masselli);
- Egesi e analisi retorico-formale dell'orazione ciceroniana *Pro Marcello* (Dott.ssa Antonella Tedeschi);
- Produzione letteraria mediolatina di area pugliese. L'attenzione è rivolta in modo particolare al dossier agiografico che riguarda San

Sabino di Canosa (testi che si intende pubblicare in edizione critica in unico volume), alla *Translatio S. Nicolai* scritta da Giovanni Arcidiacono, e ai *Gesta Roberti Wiscardi* di Guglielmo di Puglia (fine del sec. XI), di cui si intende curare una nuova edizione con traduzione italiana per la Collana dell'Edizione Nazionale dei Testi Mediolatini, diretta dal Prof. Claudio Leonardi. La Dott.ssa Matrella sta preparando, inoltre, una traduzione italiana con commento della *Cribratio Alkorani* di Nicolò Cusano (Prof. Vito Sivo, Dott.ssa Maria Rosaria Matrella);

- Una ricerca che ben s'intona alle finalità del Dipartimento riguarda l'illuminismo tedesco e in particolare un autore significativo come Joachim Winckelmann. La ricerca riguarda soprattutto la formazione italiana dell'erudito tedesco, cioè il risultato interculturale dell'incontro con la cultura antica nel contesto della Roma della seconda metà del '700 (Prof. Stefan Nienhaus).

II. SEZIONE TRADIZIONE (area di filologia classica, letteratura cristiana antica).

Pienamente collegata alla ricerca della sezione Fortuna, la ricerca più specifica della sezione Tradizione si caratterizza per una maggiore pertinenza alla storia della cultura classica attraverso i tempi.

Area di Filologia Classica

Le ricerche del Prof. Giuseppe Solaro hanno come oggetto la tradizione e fortuna degli autori classici, la storia della filologia classica e del pensiero antico e moderno. Attualmente si sta occupando dell'edizione critica dell'epitome di Fozio allestita da Juan de Mariana e dell'edizione del *Somnium Scipionis*.

La Dott.ssa Stefania Montecalvo si interessa della tradizione dei testi classici, in particolare per quanto attiene all'oratoria (Cicerone) ed alla storiografia (Diodoro Siculo e Cassio Dione), della schiavitù nel mondo antico e della storia della filologia, con particolare riferimento all'ambiente culturale della Francia e della Germania nel XVIII e XIX secolo. Attualmente si sta occupando della biografia intellettuale di G.-E.-J. de Clermont-Lodève Guilhem de Sainte-Croix (1746-1809) e dell'edizione della corrispondenza; degli studi epigrafici di J.-F. Séguier ed Esprit-Claude Calvet.

Area di Letteratura Cristiana Antica

Il programma di ricerca dell'area di Letteratura Cristiana Antica si propone di esaminare la permanenza e l'influsso delle tradizioni di scuola classica e giudaica nelle opere latine fra III e VI sec. È prevista, sul

piano della tradizione scolastica, l'analisi dei commentari sui grandi autori della latinità, con particolare attenzione al commentario serviano. Nell'ambito della letteratura cristiana dei secc. III-VI il progetto di ricerca si propone di contribuire a determinarne le nuove dimensioni nei rapporti di continuità e innovazione rispetto al patrimonio classico. Le indagini mirano pertanto ad evidenziare le capacità degli scrittori cristiani di organizzare il loro discorso secondo le norme della tradizione scolastica; a verificare come i dibattiti e la concreta prassi esegetica cristiana non trascurino strumenti e criteri della retorica classica; a sottolineare come gli stessi moduli espressivi degli autori cristiani riflettano puntualmente la loro formazione di scuola. La ricerca, incentrandosi sui binomi tradizione/innovazione, comunicazione/ricezione, intende contribuire ad una migliore definizione della vita culturale nei secoli III/VI, analizzando specifici generi letterari e loro trasformazioni, verificando le dinamiche della circolazione e la funzione degli intellettuali cristiani di fronte ai valori tradizionali della cultura pagana.

Saranno presi in esame autori di epoche e regioni diverse: Agostino, Prisciliano, Ambrogio, Gregorio Magno, scritti pseudonimi e testi agiografici. Di Agostino si analizzerà il 'De catechizandis rudibus' per lo studio dei modelli di catechesi, con interferenze tra retorica antica ed esegesi biblica; inoltre, si prenderà in esame dal punto di vista letterario e tematico il 'De utilitate ieiunii', opera in cui l'elaborazione retorica si fonde con la solida cultura biblica. Un altro settore di indagine sarà incentrato sulla produzione di Prisciliano vescovo di Avila, scrittore che le fonti antiche descrivono come assai dotto e versato nelle lettere e che nel contempo si rivela profondamente impregnato dal costante contatto con il testo biblico. Grande rilievo va assumendo nell'ambito della letteratura cristiana antica l'analisi intertestuale; in particolare si intende esaminare l'intertestualità di Ilario nell' 'Expositio evangelii secundum Lucam' di Ambrogio, al fine di proseguire nella ricerca delle tracce che gli scritti del vescovo di Poitiers possono avere lasciato nell'opera ambrosiana e nell'esegesi cristiana successiva. Attenzione specifica verrà prestata allo scritto pseudocipriano 'Adversus aleatores', in cui l'autore sostiene teorie assimilabili al primato di Pietro e della Chiesa romana; di questo testo ci si propone di analizzare anche la storia delle edizioni, in particolare dell' 'editio princeps' del Morel (1564). Si intende esaminare l'utilizzo della Scrittura nella letteratura agiografica, con riguardo alla persistenza di moduli esegetici e iconografici e alle citazioni scritturistiche utilizzate nelle biografie di vescovi della Daunia per sostenere e avallare l'immagine del santo. Saranno esplorati i contributi della tradizione giuridica romana nel 'Registrum epistolarum' di Gregorio Magno, evidenziando le innovazioni e le trasformazioni nel

campo della terminologia, della tecnica e delle istituzioni; i frequenti richiami ai 'loci' del 'Codex Theodosianus' e del 'Corpus Iuris' di Giustiniano e l'utilizzazione di passi scritturistici, espliciti o sottesi, costituiscono una variante 'cristiana' del processo che caratterizzerà la giustizia nella Chiesa e nelle società future. Si prevede, inoltre, di approfondire lo studio sulla definizione e sulla diffusione delle eresie dai primi secoli del cristianesimo sino al tempo di Gregorio Magno (Prof. Marcello Marin, Dott.ssa Francesca Maria Catarinella, Dott. Lorenzo Infante, Dott.ssa Maria Veronese).

III. GIOVANI RICERCATORI.

Merita di essere sottolineata la cospicua presenza e il valore delle ricerche programmate dai giovani studiosi e sostenute dall'Ufficio Ricerca ed Alta Formazione, nella convinzione che la vitalità di un Dipartimento si misuri proprio dal fermento di ricerca da parte dei giovani studiosi.

1. Assegnisti. *Storia del titolo nella produzione letteraria greca*, in particolare in riferimento al teatro (Dott. Menico Caroli); *Opera esegetica di Ilario fra la tradizione origeniana e la ripresa ambrosiana* (Dott.ssa Marta Bellifemine). *Strumenti musicali e musica dell'antica Grecia*; la ricerca prevede anche la traduzione e commento de *De audibilibus* di Aristotele (dr.ssa Francesca Dinapoli). Sono stati inoltre chiesti tre assegni di ricerca sui seguenti temi, per i quali è in corso il bando:

- Le *hypotheses* di Sofocle (lingua e letteratura greca)
- L'oratoria a teatro (lingua e letteratura latina)
- Medea vista dai Romani tra lessico e modelli di comportamento (lingua e letteratura latina).

2. Dottorandi. Cospicua è anche l'attività di ricerca dei dottorandi. Essi sono ormai giunti al numero complessivo di **20**, dei quali **14** hanno come *tutors* docenti del Dipartimento. Questi hanno in corso le seguenti ricerche, che nelle riunioni periodiche del Consiglio sono oggetto di valutazione e di controllo e che risultano finora tutte meritevoli.

Ecco i temi delle ricerche, distribuite per aree scientifiche.

Area di greco

Sofocle: testimonianze sulla vita e sull'arte. Traduzione e commento (Dott.ssa Luigia Grande); *Costume tragico. Testimonianze sull'abbigliamento e sulle maschere di scena nella tragedia greca* (Dott.ssa Angela Dipasquale); *Tragici preeschilei* (Dott.ssa Marisa Mazziotti); *Il teatro di Agatone* (Dott.ssa Francesca de Rosa).

Area di latino

Fortuna della novella della matrona di Efeso nel teatro di prosa e d'opera del '900 (Dott.ssa Tiziana Ragno); *L'Eneide di Virgilio e il Baldus di Teofilo Folengo. Persistenze tematiche e deformazione parodica* (Dott.ssa Sabina Piscopo); *Analisi della Methodus Linguarum di Comenio* (Dott.ssa Francesca Sivo); *Il linguaggio delle donne a Roma* (Dott.ssa Isabella Vilardi); *Tradizione e sviluppo del catalogo come forma poetica nella letteratura latina* (Dott. Giuseppe Bonsante); *Il ritratto di Giugurta in Sallustio: ascendenze e influenze; Foedus e la sua semantica* (Dott.ssa Annamaria Sebastiani).

Area di cristianistica

Lo stile epico e la tecnica parafrastica nella Metafrasi di Apollinare di Laodicea (Dott. Marco Ugenti); *La parabola del povero Lazzaro nella tradizione patristica* (Dott. Massimiliano Signifredi); *La retorica del silenzio nei Padri della Chiesa* (Dott.ssa Maria Maselli); *Il topos della vecchiaia nei testi della letteratura cristiana antica* (Dott.ssa Anna Russo); *L'analisi e lo studio del culto e dell'iconografia in ambito medievale* (Dott.ssa Patrizia Melone).

3. Progetto "Giovani Ricercatori". Quattro progetti di ricerca, che coinvolgono più giovani ricercatori, sono stati approvati dalla commissione ricerca e sono in corso:

Il mito classico nelle letterature e nelle arti moderne (Dott. Menico Caroli); *La letteratura leggera* (Dott. Menico Caroli); *Prosopa tragici* (Dott.sse Gina Grande, Angela Dipasquale, Marisa Mazziotti); *Progetto "Mediateca umanistica"* (Dott.ssa Maria Stella).

4. Collaboratori di ricerca del Consorzio. Alle ricerche del Dipartimento cooperano, grazie al contributo del Consorzio per l'Università di Foggia, anche altre energie, spesso individuate tra i giovani di valore e - con priorità - di provenienza foggiana:

Area di greco

Le origini della riflessione sul mito greco (Giuseppe Bonaccorso)

Area di latino

La figura della "noverca" nell'antica Roma (Dott.ssa Annamaria Cuoco).

Area di cristianistica

Luoghi di culto e pellegrinaggi nell'antichità cristiana (Dott.ssa Michela Lombardi); *Cultura figurativa e architettonica nelle testimonianze letterarie di età patristica* (Dott.ssa Stefania Mele).

IV. CENTRI SPECIALI DI RICERCA, CON FINANZIAMENTI STRAORDINARI O CON ATTIVITÀ VOLONTARIA.

Accanto alle cattedre, poli di ricerca supplementari sono alcune strutture interne al Dipartimento, ma pensate sempre come aperte alla collaborazione interna (interdipartimentale) ed esterna, sia

interuniversitaria (più dipartimenti di diverse università) che internazionale.

Laboratorio Mu.S.A. Come risulta dalla richiesta di istituzione ed attivazione del Dipartimento, un punto importante di riferimento della ricerca e della sperimentazione e diffusione dei suoi risultati è il "Laboratorio di Musica Spettacolo Arti". Esso mira a supportare dal versante artistico-visuale e teatrale, le ricerche sulla ricezione e fortuna del Dipartimento. Il Laboratorio ha come responsabili i Proff. Giovanni Cipriani, Francesco De Martino, Maria Rosaria Matrella e dispone ormai di una discreta attrezzatura multimediale, insieme ad un discreto e razionale supporto testuale, per quanto riguarda il teatro antico e medievale.

Tra le ricerche del Laboratorio le più importanti riguardano:

- le culture classiche, cristiane e medievali e la loro fortuna nelle arti figurative e plastiche, sia tradizionali che moderne (fumetto, cinema tradizionale e virtuale, ecc.);
- la musica e gli strumenti musicali;
- la storia del teatro e dello spettacolo in genere, popolare e colto;
- la didattica delle culture classiche attraverso il ricorso al patrimonio artistico, musicale e teatrale integrato.

Per le ricerche che coinvolgono il Laboratorio, si prevede la promozione di convenzioni con:

- l'Accademia di Belle Arti ed associazioni culturali;
- istituti scolastici sensibili alle tematiche teatrali, artistiche e musicali;
- singole personalità del mondo artistico, musicale, teatrale e dei mass-media (quotidiani, radio-televisione, ecc.).

In questo Laboratorio prestano la loro attività di supporto alla ricerca il tecnico-amministrativo del settore disciplinare beni culturali Deianira De Martino, diplomata dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, che per il resto svolge la sua attività presso la cattedra del Prof. Vito Sivo.

Tra le attività importanti di questo anno figurano un Convegno Internazionale ("Progetto Medea: Comunicare a teatro") e una mostra dedicata a "Medea", entrambe cofinanziate dall'Amministrazione e dal Dipartimento, oltre che dalla Banca del Monte.

Per la mostra un gruppo di studio (Deianira De Martino; Alessandro Labianca, dottore in Architettura) sta raccogliendo le immagini di Medea nella storia dell'arte moderna, che saranno pubblicate nel catalogo.

Archivio dei carteggi e delle carte. Presso il Dipartimento è attivo un "Archivio dei carteggi e delle carte" (ArCa), il cui responsabile è il Prof. De Martino. L'archivio si propone di raccogliere, trascrivere, studiare e pubblicare singole lettere ed interi epistolari, insieme ad eventuale altro

materiale (carte, appunti, audio e videocassette, ecc.) di personalità della cultura sia classica che moderna, tanto più perché l'epistolario è una forma di documentazione trasversale, come mostra ad esempio l'epistolario di Nicola Zingarelli, depositato presso la Biblioteca Provinciale di Foggia. L'ArCa si propone di creare un equivalente meridionale del Fondo Manoscritti di Pavia, che ebbe in Maria Corti e nella rivista "Autografo" i suoi punti di riferimento. Lo studio di alcune lettere ed epistolari è già cominciato ed alcuni risultati sono stati comunicati nel saggio *Lettere di ieri* di Francesco De Martino, nel volume *Puglia di ieri, Puglia di oggi* (Bari, 2002, pp. 459-710).

A questo settore si dedica il tecnico-amministrativo del settore disciplinare beni culturali e architettonici, dr.ssa Maria Stella, che per il resto svolge la sua attività presso la cattedra di Letteratura latina.

La ricerca implica rapporti interuniversitari con studiosi affermati ed anche giovani. Sono stati avviati da tempo **contatti con centri di studio** (ad esempio l'Archivio del Vittoriale) e **con numerosi specialisti**: Prof.ssa Fernanda Decleva Caizzi (Università di Milano), Dr. Alberto Banfi (Biblioteca di Segrate), studioso dell'Archivio Einaudi; Dr. Domenico De Martino, specialista dell'Archivio Giorgio Pasquali (Accademia della Crusca); Prof.ssa Gabriella Moretti (Liceo Scientifico di Monopoli), curatrice dell'epistolario Gregorio Munno; Prof.ssa Carmen Prencipe di Donna (Università di Ferrara), di origine foggiana, studiosa dell'epistolario Nicola Zingarelli; Prof.ssa Giovanna Sanjust (Università di Cagliari) e Dr. Carlo Santoli, Dottorando Paris IV studiosi dell'epistolario D'Annunzio.

Gli epistolari più importanti dei quali è in corso lo studio sono quelli di **Giorgio Colli, Angelo Pasquinelli, Gennaro Perotta e Nicola Zingarelli**.

Laboratorio storico-religioso. La sua finalità è quella di raccogliere materiali, fonti e documenti relativi al Cristianesimo in terra dauna, nell'arco cronologico che va dall'antichità al moderno, con specifica attenzione ai racconti agiografici, alla storia dei culti, ai santuari e ai pellegrinaggi. La responsabilità di tale laboratorio sarà affidata alla dr.ssa Gilda Sansone.

Laboratorio Li.C.A. (Lingue e culture antiche). Si propone di mettere a disposizione degli studenti e dei ricercatori una base di edizioni critiche, tradizioni e commenti e di strumenti (vocabolari, dizionari, repertori bibliografici, ecc.) e studi che permettano di poter sempre verificare sui testi le conoscenze sul mondo antico.

V. RICERCHE E RELAZIONI SCIENTIFICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

Il Dipartimento ha una forte vocazione al dialogo e alla cooperazione scientifica nazionale ed internazionale che si esprime nella *partnership* in ricerche convergenti di più centri universitari.

Naturale è il rapporto con centri di ricerca della sede di provenienza (**Bari**) di gran parte degli studiosi del Dipartimento. Altri centri nazionali in contatto con singoli studiosi e ricerche sono **Lecce** (Prof. Marin; Prof. Sivo), **Catania**, **Cosenza** (Prof. Marin), **Firenze**, **S. Giovanni in Fiore**, "Centro internazionale di studi gioachimiti" (Prof. Sivo), **Bologna** (Prof. De Martino, Dr. Pellegrino), **Napoli** (Prof. Marin; dr. Infante, relativamente alla PFTIM) **Genova** (Prof. Cipriani, Prof. Marin), **Perugia** (Prof. De Martino), **Palermo**, **Cassino** (Prof. Cipriani), **Roma** (Dr. Pellegrino). Centri internazionali in rapporto di studio e di ricerca con il Dipartimento sono: **Iasi** (Prof. Marin), **Valencia** (Prof. De Martino, Prof. Marin), **Nottingham** e **Salonico** (Prof. De Martino), **Friburgo** in Svizzera (Prof. De Martino), **Friburgo** in Germania, **Erlangen** (Prof. Sivo). Un **rapporto bilaterale di ricerca** privilegiato è con la SPAGNA. Consolidata e Proficua è la collaborazione scientifica del Prof. De Martino col gruppo di ricerca di Valencia, guidato dalla Prof.ssa Carmen Morenilla Talens (Filologia griega), grazie alla comunanza delle linee di ricerca sul teatro greco e sulla sua ricezione moderna, a partire dalla concreta messa in scena. Il titolo della ricerca è *GYNAIKEIA PROSOPA. Dizionario dei personaggi femminili della tragedia greca*. La ricerca tocca sia la storia del teatro e delle sue origini, sia la storia delle donne. Essa si propone di catalogare tutti i personaggi femminili della tragedia greca, e della loro ricezione e fortuna nelle letterature e nelle arti moderne. Questa collaborazione è testimoniata anche dalla presenza del Prof. De Martino nel "Consell Assessor" della rivista *STUDIA PHILOLOGICA VALENTINA*, Universitat de València.

Il rapporto tra i due gruppi di ricerca foggiano e valenciano è testimoniato per l'anno in corso dalla collaborazione alla realizzazione del progetto I + D (Convocatoria 2003) del **Ministerio de Ciencia y Tecnología intitolato "El Teatro griego, sus reelaboracion y recreaciones, en el marco de la interacción y de la acción dramática"**, coordinato dalla Profesora Carmen Morenilla Talens, per gli anni 2004-2006.

Da questo anno è iniziata una Profuca collaborazione con il Prof. Schamp dfr Friburgo (Svizzera), che si manifesta nella direzione congiunta di una collana di studi (Cardo, Helios Editrice, Salerno) e nella compartecipazione ad una ricerca sulla terza sofistica. Nella collaborazione sono previsti incontri sia a Friburgo che a Foggia, entrambe piccole e dinamiche università europee.